

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Borse di studio ai giovani laureati in giurisprudenza che assistono i giudici

Ordine degli avvocati, tribunale e Friuladria Crédit agricole hanno siglato un patto per dare sostegno ai ragazzi Stanzianti ottomila euro in tutto

Un patto a tre per dare un sostegno economico ai giovani tirocinanti all'ufficio del processo di Pordenone. Il protocollo d'intesa è stato siglato ieri mattina dal presidente del tribunale Lanfranco Tenaglia, dalla presidente dell'Ordine degli avvocati Rosanna Rovere e dal direttore generale di Crédit agricole Friuladria Carlo Piana.

La banca ha stanziato 8 mila euro in tutto, che saranno spartiti equamente fra gli stagisti ritenuti meritevoli al compimento del loro percorso formativo di un anno in tribunale. Lo Stato offre un assegno di 400 euro al mese, ma soltanto a chi rientra nei parametri Isee. Quest'anno la soglia per il nucleo familiare era di 46 mila euro: un vincolo che difficilmente consente ai tirocinanti di accedere ai fondi. Ecco perché è stato deciso di istituire le borse

di studio. L'iniziativa del tribunale è stata accolta con favore dall'istituto di credito e dell'Ordine degli avvocati.

Sono cinque i potenziali beneficiari, giovani freschi di laurea in giurisprudenza che assistono i giudici al palazzo di giustizia di Pordenone: Giovanni Pillot di Tamai di Brugnera, 25 anni, Maria Rosaria Renga di Vivaro, 26 anni, Martina Bertolo di Azzano Decimo, 26 anni, Matteo Cozza di Miane, in provincia di Treviso, 25 anni, Ottavia Battain di Portogruaro, 25 anni. Possono accedere allo stage soltanto i candidati che si sono laureati con almeno 105 punti su 110 e con meno di trenta anni.

Il tirocinio nell'ufficio del processo è equiparato alla pratica forense e offre un'occasione unica di arricchire la propria formazione in vista del concorso per entrare in magistratura, vivendo a stretto contatto con il lavoro del giudice. «Siamo felici di poter partecipare a questa iniziativa del tribunale – ha sottolineato Carlo Piana – perché coinvolge i giovani.

Siamo partner dell'università di Cà Foscari, che ha lanciato una nuova app di servizi bancari per non vedenti. Ora contribuiamo all'inserimento dei giovani nei concorsi per la magistratura e nell'avvocatura». «Un'iniziativa virtuosa – il plauso di Rosanna Rovere – che si inserisce nel contesto di una collaborazione fattiva fra il tribunale di Pordenone e l'Ordine degli avvocati locale. Il contributo economico offerto ai tirocinanti valorizza il loro impegno e il concreto aiuto che quotidianamente forniscono al giudice, coadiuvandolo nella sua attività e svelando anche le pratiche».

«L'attenzione per i giovani – ha sottolineato il presidente Tenaglia – da parte dell'organizzazione giudiziaria è fondamentale, perché consente l'apporto di nuove risorse. Partiamo oggi con questo progetto sperimentale, ma auspichiamo che la collaborazione possa continuare anche negli anni successivi».

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI